



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VTIS00800R: I.I.S. "F. ORIOLI"

Scuole associate al codice principale:

VTRC00801Q: I.I.S. "F. ORIOLI"

VTRI00802D: I.I.S. "F. ORIOLI"

VTRI00803E: I.I.S. "F. ORIOLI" - SEDE TUSCANIA

VTSL008014: I.I.S. "F. ORIOLI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto presenta risultati scolastici generalmente positivi, con percentuali di ammissione alla classe successiva in linea/ superiori ai riferimenti provinciali e nazionali in quasi tutti gli anni e indirizzi. In particolare, il professionale mostra una progressione regolare e un'ottima tenuta nelle classi terminali, mentre il liceo artistico evidenzia buoni esiti finali e una distribuzione equilibrata delle votazioni all'Esame di Maturità. Tuttavia, emergono alcune criticità che richiedono attenzione: - la sospensione del giudizio è superiore ai riferimenti nazionali in più anni e indirizzi, soprattutto nel biennio del liceo e nel triennio del professionale, segnalando difficoltà persistenti in alcune discipline; - la non ammissione si concentra in classe I del liceo artistico e in classe III del professionale, evidenziando snodi critici nella transizione e nella tenuta didattica; - nel professionale, la concentrazione dei voti nella fascia 61-70 e l'assenza di 100 e lode indicano un raggiungimento minimo degli obiettivi, con margini di miglioramento nella valorizzazione delle eccellenze; - i trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti territoriali nel biennio, suggerendo possibili disallineamenti tra offerta formativa e aspettative degli studenti; Questi elementi, pur non compromettendo la qualità complessiva dell'istituto, indicano la necessità di interventi mirati per rafforzare l'equità, la personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione dei talenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati delle prove INVALSI evidenzia un quadro articolato, con alcuni punti di forza ma anche criticità significative, soprattutto nel biennio. In italiano e matematica, i punteggi medi delle classi seconde risultano inferiori ai riferimenti regionali e nazionali, con una presenza



consistente di studenti nei livelli 1 e 2, in particolare in alcune sezioni del liceo artistico e dell'indirizzo professionale. La distribuzione dei livelli di apprendimento mostra una forte variabilità tra le classi, con alcune che raggiungono punteggi superiori alla media nazionale e altre con concentrazioni elevate nei livelli più bassi. L'effetto scuola, calcolato rispetto al background socio-economico e culturale (ESCS), risulta negativo in italiano e matematica, indicando che la scuola non riesce ancora a compensare pienamente lo svantaggio di partenza. In inglese, al contrario, si registrano punteggi superiori alla media nazionale in alcune classi quinte del liceo, con un effetto scuola positivo, soprattutto nelle prove di listening e reading. La scuola promuove una certa differenziazione interna alle classi, ma la mancanza di standardizzazione nella progettazione didattica e la discontinuità tra i consigli di classe contribuiscono a una variabilità elevata tra le sezioni, che incide negativamente sulla coerenza degli esiti. In sintesi, la scuola mostra buone potenzialità in alcune aree, ma deve ancora consolidare strategie efficaci per ridurre i livelli di competenza più bassi, omogeneizzare la qualità dell'offerta formativa e rafforzare l'effetto scuola, in particolare nelle discipline di base.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra una situazione complessivamente positiva nell'acquisizione delle competenze chiave europee. La maggior parte degli studenti si colloca ai livelli base e intermedio in quasi tutte le competenze (alfabetica funzionale, multilinguistica, digitale, personale/sociale, cittadinanza), con percentuali superiori o in linea con i dati provinciali e nazionali. In particolare, la competenza di cittadinanza evidenzia una prevalenza di studenti a livello intermedio (68% nell'istituto professionale), segnale di un buon radicamento di comportamenti responsabili e partecipativi. Anche la competenza digitale mostra una distribuzione equilibrata tra base e intermedio, con una quota di avanzati superiore ai riferimenti regionali. Permangono tuttavia alcune criticità: la percentuale di studenti a livello avanzato è ancora contenuta, soprattutto nelle competenze STEM e imprenditoriali, dove prevalgono livelli base e intermedio e si registra un numero significativo di studenti a livello iniziale (fino al 28-32% nel liceo). Inoltre, la valutazione delle competenze appare ancora centrata sulla certificazione ministeriale, con limitato utilizzo di strumenti interni (griglie di osservazione, portfolio, prove autentiche) che potrebbero rendere più sistematica e integrata la rilevazione. In sintesi, la scuola garantisce un'acquisizione diffusa e solida delle competenze chiave, con risultati mediamente buoni e superiori ai dati di riferimento in alcune aree, ma deve ancora lavorare per incrementare la quota di studenti ai livelli più alti e per rendere più strutturata e innovativa la valutazione. Questo giustifica l'attribuzione del punteggio 4.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto presenta un quadro articolato nei risultati a distanza, con alcuni indicatori positivi ma anche criticità significative. Il tasso di inserimento lavorativo dei diplomati è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, segno di una buona capacità di transizione verso il mondo del lavoro, soprattutto per l'indirizzo professionale. Tuttavia, la qualità dell'inserimento resta fragile: la percentuale di contratti stabili è bassa e mancano apprendistati strutturati. Sul versante universitario, si registra un incremento degli immatricolati (+8,5% in un anno), ma il dato complessivo (25,7%) è ancora nettamente inferiore alla media nazionale. Il rendimento universitario nel primo e secondo anno è disomogeneo e, in ambiti umanistici e sociali, significativamente inferiore ai riferimenti. Questi elementi collocano la scuola nella fascia "3 - Con qualche criticità", con margini di miglioramento nella progettazione orientativa, nel raccordo tra ordini di scuola e nella valorizzazione delle competenze post-diploma.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove un clima di elevata inclusività, con progetti e altre attività che coinvolgono tutte le studentesse e gli studenti. La valutazione 4 è dovuta al fatto che la scuola deve ancora elaborare i risultati di appositi monitoraggi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito un curriculum articolato per indirizzi, coerente con le Indicazioni nazionali e le Linee guida, orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee. I dipartimenti disciplinari e interdisciplinari operano come solida struttura di riferimento per la progettazione e la valutazione, con criteri comuni, attività di recupero e progettazione della FSL. La scuola utilizza prove strutturate comuni e strumenti di valutazione, garantendo coerenza e qualità. Per contro, alcuni aspetti, come la costruzione di un curriculum integrato per tutte le discipline, l'utilizzo della quota di flessibilità curricolare per attività autonome e la predisposizione di rubriche strutturate per la valutazione dei percorsi di FSL, rappresentano ulteriori opportunità di crescita già individuate dall'Istituto e in corso di sviluppo. Analogamente, l'attivazione di strumenti formalizzati per rilevare interessi e benessere degli studenti e il monitoraggio sistematico degli esiti nei segmenti successivi sono aree di potenziamento che non intaccano la solidità del quadro complessivo. La presenza di pratiche condivise e consolidate giustifica il posizionamento nella fascia 5 - Positiva.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto dimostra una buona capacità di attivare interventi didattici e azioni educative in orario curricolare ed extracurricolare, sia per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti, sia per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'ambiente scolastico è generalmente percepito come sicuro e accogliente e sono attive numerose azioni per il benessere degli studenti, tra cui momenti di ascolto, promozione dell'autoregolazione, relazioni positive e senso di appartenenza. La gestione



dei conflitti è strutturata e condivisa, con il coinvolgimento di famiglie, servizi sociali e sportelli di supporto. La qualità e la coerenza delle pratiche giustificano il posizionamento nella fascia 5 - Positiva, con ulteriori margini di sviluppo nell'innovazione metodologica e nella flessibilità organizzativa.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto adotta un'ampia gamma di azioni, strumenti e modalità di lavoro per promuovere l'inclusione e la differenziazione, con risultati superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Sono attivi percorsi formativi per docenti e personale, attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e territorio, e azioni specifiche per studenti con BES e ad alto potenziale. La scuola utilizza protocolli di accoglienza e osservazione, materiali compensativi analogici e digitali, software specifici e multilingue, e versioni accessibili dei libri di testo. Il coinvolgimento di famiglie, enti esterni e associazioni è sistematico sia nella stesura che nell'attuazione del Piano per l'Inclusione. I corsi di recupero attivati sono numerosi e con un monte ore significativamente superiore alla media nazionale (225 ore totali, 45 ore per corso). Le attività di potenziamento includono la partecipazione a gare esterne e progetti dedicati. Permangono alcune aree di miglioramento, come il monitoraggio sistematico dei risultati, la strutturazione del potenziamento in orario curricolare e la partecipazione a reti di scuole. Tuttavia, il quadro complessivo evidenzia



una scuola attenta, proattiva e inclusiva, che garantisce pari opportunità e valorizza le specificità individuali, giustificando il posizionamento nella fascia "6".



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto realizza numerose azioni di orientamento efficaci e ben strutturate, sia in orario curricolare che extracurricolare, con il coinvolgimento di esperti esterni, enti pubblici e privati e imprese. Gli studenti sono accompagnati nella comprensione di sé, nella scelta dei percorsi post-diploma e nella costruzione del proprio progetto formativo e professionale. La percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo è superiore alla media nazionale e i percorsi di FSL sono attivati presso strutture ospitanti anche all'estero, con ricadute positive sulle competenze trasversali. Sono attivi strumenti diversificati per rilevare interessi e attitudini degli studenti, con attenzione all'inclusione e al coinvolgimento delle famiglie. La qualità e la coerenza delle pratiche giustificano il posizionamento nella fascia 5 - Positiva, con ulteriori margini di sviluppo nel monitoraggio degli esiti a distanza, nella continuità tra segmenti scolastici e nella strutturazione di un curriculum verticale di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto dimostra una visione strategica chiara e coerente, orientata a inclusione, lingue e continuità formativa. Le risorse economiche sono gestite in linea con il PTOF e privilegiano ambiti strategici, mentre il monitoraggio e la documentazione delle attività sono regolari e trasparenti. Il



coinvolgimento di soggetti esterni rafforza la qualità dell'offerta. La solidità e la coerenza delle azioni giustificano il posizionamento nella fascia 5 - Positiva, con margini di ulteriore sviluppo nel monitoraggio sistematico e nella formalizzazione organizzativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha avviato percorsi di formazione per docenti e personale ATA, con particolare attenzione alle competenze digitali e gestionali, in coerenza con le priorità del Piano Scuola 4.0 e con le esigenze organizzative interne. La capacità di intercettare fondi europei (PNRR, Erasmus, PON, POC) rappresenta un punto di forza significativo, che consente di ampliare le opportunità formative e di innovazione. La presenza di dipartimenti disciplinari/interdisciplinari e gruppi di lavoro favorisce la collaborazione interna e la condivisione di criteri didattici, con ricadute positive sul rafforzamento delle competenze digitali dei docenti e sulle competenze amministrative del personale ATA. Permangono tuttavia alcune criticità: il numero di percorsi formativi è inferiore alla media territoriale, la rilevazione dei fabbisogni avviene in modo informale e le tematiche formative risultano limitate, con assenza di percorsi su inclusione, valutazione e didattica innovativa. Inoltre, la valorizzazione delle competenze del personale non è supportata da criteri specifici né da un sistema strutturato di mappatura, e la collaborazione tra docenti rimane circoscritta ai dipartimenti interni, con scarsa partecipazione a reti territoriali. In sintesi, l'Istituto mostra una situazione positiva e in crescita, con punti di forza consolidati, ma con margini di miglioramento nella strutturazione della formazione e nella valorizzazione sistematica delle competenze. Questo giustifica il posizionamento nella fascia 4.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha sviluppato una rete significativa di collaborazioni con enti e associazioni del territorio, attivando protocolli e convenzioni che arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono l'inclusione. Sono attive iniziative di coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri, sportelli di ascolto e attività progettuali, che contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita scolastica. La capacità di intercettare fondi europei e nazionali ha permesso di ampliare le opportunità di collaborazione e di innovazione, con ricadute positive sui percorsi di orientamento e di cittadinanza attiva. Permangono tuttavia alcune criticità: la partecipazione dei genitori alle attività istituzionali e agli organi collegiali è ancora limitata; non sono pienamente sistematici gli strumenti di rilevazione del gradimento e del benessere delle famiglie; la condivisione della visione strategica con il territorio non è sempre formalizzata. Inoltre, la collaborazione con enti locali e servizi territoriali, pur presente, può essere ulteriormente consolidata e resa più strutturata. In sintesi, l'Istituto mostra una situazione positiva e in crescita, con punti di forza consolidati nelle reti



e nelle convenzioni, ma con margini di miglioramento nella partecipazione attiva delle famiglie e nella sistematizzazione dei rapporti con il territorio. Questo giustifica il posizionamento nella fascia 4.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Priorità: Ridurre la variabilità interna tra classi e sezioni, garantendo maggiore coerenza didattica e valutativa.

TRAGUARDO

Traguardo atteso (entro tre anni): diminuzione del 10% della variabilità interna nei risultati scolastici; aumento della percentuale di studenti promossi senza debiti formativi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Formalizzare griglie comuni di valutazione e rubriche di competenza.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare il coordinamento dei dipartimenti disciplinari (interdisciplinarietà)
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attivare sportelli di recupero e tutoraggio per studenti fragili





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Nel triennio: aumento di almeno il 5% della media dei punteggi INVALSI; riduzione della quota di studenti sotto il livello minimo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare il coordinamento dei dipartimenti disciplinari (interdisciplinarietà)
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Predisposizione di due simulazioni (prove parallele) per ogni anno scolastico delle prove standardizzate nazionali.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Monitoraggio, raccolta dati e comparazione degli esiti annuali delle prove parallele





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze trasversali (linguistiche, digitali, cittadinanza attiva) e promuovere il benessere scolastico.

TRAGUARDO

Aumento di almeno il 10% degli studenti coinvolti in progetti di competenze chiave (lingue, digitale, cittadinanza); miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti e famiglie rilevato da questionari interni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di progettualità ed iniziative di competenze chiave (lingue, digitale, cittadinanza)
2. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre questionari di gradimento per alunni e famiglie.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumento del 10% della partecipazione delle famiglie alle iniziative ed attività della scuola.

